

La Stagione sinfonica concerto per concerto

Il **concerto inaugurale**, intitolato **Abissi**, rappresenta l'ideale estensione di *Francesca da Rimini*, titolo d'apertura della Stagione d'Opera. Attraverso un percorso che indaga il destino, l'amore e le profondità dell'animo umano, il programma propone tre lavori accostati come un cammino dantesco dall'Inferno al Paradiso. Sabato **18 ottobre 2025**, **Andrea Battistoni** salirà sul podio **dell'Orchestra, del Coro e del Coro di voci bianche del Teatro Regio**, preparati rispettivamente da **Ulisse Trabacchin** e **Claudio Fenoglio**. In programma: la Fantasia sinfonica *Francesca da Rimini* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, *Das Schicksalslied* (Il canto del destino) di Johannes Brahms, su versi di Hölderlin, e il *Prologo in Cielo* dall'opera *Mefistofele* di Arrigo Boito, ispirato al *Faust* di Goethe. Solista d'eccezione, lo strepitoso **Erwin Schrott**. Il concerto si realizza grazie al prezioso contributo di **Sphere Italia**.

Il secondo appuntamento, lunedì **17 novembre**, è il primo dei concerti affidati alla **Filarmonica TRT**, a segnare l'alternanza tra i due complessi sinfonici che caratterizza l'intera Stagione. **Rivelazioni** vede sul podio **Umberto Clerici**, già primo violoncello ospite dell'Orchestra del Regio e oggi direttore affermato. Il programma si apre con *Masquerade* di Anna Clyne, brillante miniatura del 2013 proposta in **prima esecuzione italiana**, che unisce leggerezza e vivacità ritmica. Segue il Concerto per corno e orchestra di Reinhold Glière ricca di richiami al folklore russo, solista la cornista **Maria Elisa Aricò**. Chiude la serata la Sinfonia n. 10 di Dmitrij Šostakovič, scritta nel 1953 all'indomani della morte di Stalin: un imponente affresco sonoro segnato da inquietudine e tensione, specchio delle ombre del suo tempo. Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° Anniversario del Metodo Suzuki in Italia.

Il terzo concerto, **Onde**, in programma venerdì **30 gennaio 2026**, segna il ritorno sul podio di **Orchestra e Coro del Regio** di **Wayne Marshall**, tra i più autorevoli interpreti del repertorio angloamericano del Novecento. Marshall costruisce un percorso sonoro che alterna spiritualità, impressioni marine e vitalità urbana. Si apre con i *Chichester Psalms* di Leonard Bernstein, originalissima raccolta di salmi in lingua ebraica, dove l'essenzialità melodica si intreccia con raffinate soluzioni orchestrali. Segue la suite *Four Sea Interludes* tratta da *Peter Grimes* di Benjamin Britten: quattro quadri musicali che restituiscono con forza immaginifica il respiro e le inquietudini del mare. Conclude il programma la suite dal balletto *Fancy Free*, ancora di Bernstein, affresco brillante e frizzante della giovinezza americana, animato dall'energia di tre marinai in libera uscita a New York. Commenta **Mathieu Jouvin**: «Accogliere Wayne Marshall sul podio del Regio è motivo di grande soddisfazione. Il pubblico lo ricorderà per lo straordinario concerto *Wonderful Time* al Teatro alla Scala e all'Auditorium del Lingotto — realizzato nell'ambito di MITO Settembre Musica — dove ha diretto la nostra Orchestra e il nostro Coro con trascinate energia e grande feeling. La sua capacità di spaziare tra generi e linguaggi è una ricchezza per tutti noi, e siamo felici che questa collaborazione possa proseguire».

Lunedì **23 marzo 2026**, con il concerto **Congedi**, **Bertrand de Billy** debutta alla guida della **Filarmonica TRT** con un programma che esplora il tema dell'estremo, tra malinconia e trascendenza. In apertura, i *Vier letzte Lieder* di Richard Strauss, ciclo di straordinaria intensità emotiva composto negli ultimi anni di vita, in cui la voce del soprano — amata profondamente dal compositore — si fonde con un'orchestrazione sontuosa e rarefatta. A interpretarli, la raffinatissima **Maria Bengtsson**, capace di restituirne il lirismo crepuscolare. In chiusura, la Sinfonia n. 4 di Johannes Brahms: un'opera imponente, attraversata da un senso di urgenza e profondità espressiva, che suggella con solennità il congedo del compositore dal genere sinfonico.

Il quinto concerto, **Leggende**, in programma sabato **11 aprile 2026**, vede il ritorno sul podio **dell'Orchestra del Teatro** del Direttore musicale **Andrea Battistoni**, impegnato in un raffinato omaggio a due figure centrali (e oggi poco frequentate) della musica italiana del tardo Ottocento e del Novecento: Giuseppe Martucci e Lodovico Rocca. Di Martucci viene proposta la pagina *Notturmo* op. 70 n. 1, composizione di struggente intimità, presentata in prima assoluta proprio al Regio nel 1901 e

prediletta da Toscanini. Del torinese Rocca, di cui ricorre il quarantesimo anniversario della scomparsa, Battistoni dirige il *Momento sinfonico* tratto dall'opera *Monte Ivànòr*: un brano denso e drammatico, che restituisce l'atmosfera tragica della Prima guerra mondiale. In chiusura, la prima *Sinfonia "Titano"* di Gustav Mahler, grandioso affresco giovanile che passa dai sussurri della natura all'impeto della passione, fino a un epilogo di intensa forza emotiva.

Lunedì **20 aprile** 2026, con il concerto **Forma**, torna sul podio della **Filarmonica TRT** il maestro **Yutaka Sado**, tra i più apprezzati interpreti del repertorio mitteleuropeo. Già allievo e assistente prediletto di Leonard Bernstein, Sado si distingue per la profondità interpretativa e la capacità di far emergere con nitidezza le strutture formali delle partiture che affronta. Al centro del programma, la Sinfonia n. 5 di Anton Bruckner, monumento sinfonico in quattro movimenti che rappresenta un ritorno alla forma classica e al tempo stesso una straordinaria prova di ingegno compositivo. Tra slanci lirici e sezioni di grande potenza orchestrale, passaggi contrappuntistici e un imponente finale, la *Quinta* si impone come una delle vette della produzione bruckneriana.

Il penultimo appuntamento, **Inatteso**, in programma lunedì **11 maggio** 2026, è affidato a **Reinhard Goebel**, interprete di fama internazionale e specialista del repertorio settecentesco, noto per la capacità di unire rigore filologico e vitalità espressiva. Alla guida della **Filarmonica TRT**, Goebel propone un viaggio affascinante e anticonvenzionale nel cuore del classicismo, tra pagine rare e inaspettate. Si apre con la *Fantasia* in do minore di Wolfgang Amadeus Mozart, originariamente scritta per tastiera e successivamente orchestrata da Carl David Stegmann, coevo del compositore salisburghese. Segue la celebre *Sinfonia "Gli addii"* di Franz Josef Haydn, nota per il finale teatrale in cui i musicisti lasciano la scena uno alla volta. Chiude il programma la *Sinfonia* in mi bemolle maggiore op. 33 di Anton Eberl, compositore viennese e amico di Beethoven, il cui talento — oggi ancora poco riconosciuto — emerge in una scrittura brillante e ricca di inventiva.

La Stagione si chiude venerdì **22 maggio** 2026 con **Slancio**, un concerto che guarda con decisione al futuro, senza dimenticare le radici. Alla guida **dell'Orchestra del Regio, Andrea Battistoni** firma un programma che incarna la visione musicale del suo mandato: far emergere la voce profonda delle compagini artistiche del Teatro e, al tempo stesso, valorizzare il patrimonio sinfonico italiano in tutte le sue sfaccettature, dal Novecento alla contemporaneità. Al centro della serata una **prima assoluta** costituita dalla nuova composizione commissionata dal Teatro Regio a **Matteo Franceschini**, artista dalla personalità graffiante, autore di una musica onirica e pulsante, in continua trasformazione. A incorniciarla, la suite dal balletto *La strada* di Nino Rota — evocativo omaggio a Fellini — e la suite n. 2 da *L'Oiseau de feu* di Igor Stravinskij, vertice del repertorio novecentesco, che alterna colori incandescenti ed esplosioni ritmiche in un finale di travolgente energia.

Chiosa **Cristiano Sandri**: «rappresenta una tappa particolarmente significativa la nuova commissione affidata al maestro Matteo Franceschini, Leone d'Argento a Venezia alla Biennale Musica 2019. Ho avuto modo di collaborare con lui a Parma in occasione della presentazione di Alice e sono lieto che il Regio possa oggi sostenere un progetto che coniuga creazione contemporanea e ruolo istituzionale. In un momento di consolidata maturità artistica, il nostro Teatro ha il dovere di farsi promotore di nuove scritture, contribuendo attivamente alla definizione di un'identità culturale e alla formazione di un pubblico sempre più partecipe. Su questa scelta, la sintonia con Andrea Battistoni è stata immediata: entrambi desideravamo da tempo avviare una collaborazione con lui e siamo felici che ciò possa concretizzarsi già nell'ambito della prossima Stagione sinfonica».

Tutti i vantaggi dell'abbonamento

Con l'abbonamento agli 8 concerti (da 60 a 200 euro) lo spettatore ha la certezza del proprio posto e **risparmia fino al 30%** rispetto al costo dei singoli biglietti. Promozione speciale Under30: le prime 100 persone under 30 potranno usufruire di un prezzo speciale

a 50 euro recandosi in Biglietteria.
Rinnovo Abbonamenti: fino al 28 giugno esclusivamente presso la Biglietteria del Teatro Regio
Nuovi Abbonamenti: dal 30 giugno al 18 ottobre alla Biglietteria del Teatro Regio oppure online su www.teatroregio.torino.it

A ciascuno la sua Regio Card

Con la Regio Card sconto del 10% su concerti, opere e balletti; con la Regio Card Giovani 16-30 e la Regio Card Under 16: posto unico € 10 (esclusivamente per i concerti con l'Orchestra del Teatro Regio).